

IL CONVEGNO L'ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO, DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI: LE IMPRESE SFRUTTINO L'OPPORTUNITÀ

Il lungo cammino dell'apprendistato

È nato 60 anni fa e la legge di stabilità del 2012 lo incentiva ulteriormente

● L'apprendistato sta per compiere 60 anni. Era il 1955 quando fu per la prima volta introdotto in Italia. Da allora, questo strumento è stato più volte regolamentato negli anni per facilitarne l'applicazione pratica, soprattutto per quanto concerne gli aspetti inerenti la formazione. Di questo importante mezzo a disposizione

di imprese e lavoratori si è discusso ieri nel corso del convegno su «Lavoro: nuove regole e opportunità», organizzato dall'Ebiter Taranto (dell'Ente bilaterale terziario, distribuzione e servizi), in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del Lavoro e l'Adpt (Associazione per gli studi internazionali e comparati sul Diritto del lavoro e delle relazioni industriali) con lo scopo di chiarire aspetti e contenuti di una materia spesso poco conosciuta dagli stessi addetti ai lavori. Sono stati invitati il

professor **Michele Tiraboschi**, ordinario di Diritto del lavoro a Modena e Reggio Emilia e direttore del Centro studi internazionali e comparati Marco Biagi, che oggi rappresenta in Italia una delle personalità più competenti in materia di lavoro. Al

centro del dibattito la nuova legge regionale n. 31 dello scorso 22 ottobre di riordino dell'apprendistato professionalizzante.

«L'apprendistato - ha sottolineato il presidente dell'Ebiter di Taranto, Antonio Arcadio - rappresenta un rapporto di lavoro particolare in cui la prestazione di lavoro viene scambiata con la retribuzione e la formazione. Inoltre è un vantaggio economico per l'impresa».

Dal 2008 è prevista la possibilità che il percorso formativo venga effettuato in azienda, riconoscendo così il valore della formazione «by doing» svolta all'interno dell'impresa. Principio sottolineato ancora una volta nel nuovo Testo Unico che, per l'apprendistato professionalizzante, prevede che la formazione sia svolta sotto responsabilità della azienda. La legge di stabilità del 2012 ha poi rivitalizzato l'istituto dell'apprendistato prevedendo per le piccole imprese incentivi contributivi per i contratti stipulati nell'anno e fino a tutto il 2016 che consistono nello sgravio contributivo del 100% per i primi tre anni e del 10% nei successivi tre.

Tiraboschi ha rilevato varie anomalie nell'applicazione della legge sull'apprendistato. Ancora oggi non esistono contratti collettivi che hanno attuato in maniera piena e organica la riforma e molte Regioni non hanno legiferato. La Puglia avrebbe una legge recente interessante in materia ma mancano le delibere attuative.

[Sabrina Esposito]



IL CONVEGNO

Un momento dei lavori

